



Presenti progettisti internazionali, professionisti molisani e studenti

Eladio Dieste e il laterizio Meeting alla facoltà di Ingegneria

di Silvia Giarrusso
Si è tenuta a Termoli la giornata di studi sul famosissimo ingegnere e architetto uruguayano Eladio Dieste scomparso nel 2000. La giornata di studi, che è stata il termine del lungo percorso affrontato dagli studenti della facoltà di ingegneria sullo studio del costruire in laterizio, ha visto la presenza di numerosi professionisti locali, nonché degli stessi studenti, che hanno avuto modo di conoscere da vicino la grande personalità di Dieste e l'avanguardia delle sue opere.

Per l'evento sono arrivati a Termoli dal Sudamerica e da tutta Europa grandi progettisti quali Juan Martin Piaggio, Ariel Valmaggia e Vincent Serrablo che hanno lavorato

per anni con il noto progettista. La giornata è iniziata con un convegno che si è tenuto nell'aula Adriatico dell'Università. A fare gli onori di casa il Rettore Giovanni Cannata che ha definito Dieste "un avanguardista che ha trovato metodi moderni ed eleganti del costruire", meritando così l'appellativo de 'il signore dei mattoni'. La parola è passata poi all'assessore alla

cultura Cocomazzi: "Questo di oggi- ha affermato l'assessore- è un evento culturale e sulla cultura si deve investire perchè tagliando i fondi in questo ambito si va verso il fallimento". Hanno seguito poi gli interventi della presidente della facoltà di ingegneria, la Professoressa Donatella Cialdea, dell'architetto Di Carlantonio, presidente dell'Andil, e del Professor Ago-



Da sinistra Catalano, la Cialdea, Cannata, Cocomazzi e Di Carlantonio

stino Catalano, docente di architettura tecnica della facoltà, nonché organizzatore dell'evento. Il Professor Catalano ha sottolineato la grandezza del mattone e dello stesso Dieste, perchè con un materiale semplice è arrivato a costruire cose straordinarie ed innovative affermando che "la cosa piu' bella di questo materiale è come con le tecniche del passato si possano costruire cose interessanti per il futuro". L'incontro è andato avanti con l'intervento della Professoressa Graciela Valletta, docente di Scienza delle costruzioni dell'Università di Montevideo in



Uruguay, che ha esposto le tecniche che l'architetto uruguayano ha utilizzato nelle sue opere, analizzando le problematiche degli edifici che si sviluppano in altezza e lunghezza. Durante il convegno è stato inoltre spiegato anche come l'analisi matematica e la materie tecniche si intersecano. La curiosità dei presenti è stata però quella di comprendere se le strutture di Dieste, particolari nelle forme, potessero essere costruite in zone sismiche come il Molise. La risposta è stata negativa in quanto Dieste le ha progettate per zone non soggette a terremoti come la sua terra. Successivamente si è visto l'intervento dei collaboratori del progettista, Gonzalo Larrambeber e Ariel Valmaggia che hanno presentato le tecniche utilizzate nei progetti del famoso architetto, dell'architetto Vincente Sarrablo e

dell'architetto Juan Martin Piaggio, che ha fatto un excursus dei più famosi architetti della storia, da Brunelleschi ad Antonelli, a Dieste. Infine l'intervento del Professor Stefano Panunzi, docente di Composizione architettonica dell'Unimol. Al termine del convegno si è tenuta la mostra "L'arte della tecnologia, il maestro e la sua scuola" alla Galleria Civica. Insomma, una giornata interessante che ha portato a conoscere nuovi aspetti dell'architettura e dell'impiego del laterizio.

